Universitas Mercatorum

Università telematica delle Camere di Commercio Italiane

DOCUMENTAZIONE DI PROGETTAZIONE DEL CDS IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE (L-24)

Ultima modifica: 06/03/2018

Universitas Mercatorum

Università telematica delle Camere di Commercio Italiane

Sommario

Modello di Interazione prevista-E20 0 – Premesse al documento 3
1 - Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del cds 3
1.1 Premesse alla progettazione del CdS e consultazione con le parti interessate 3
1.1.1 Premesse negli aspetti culturali e professionalizzanti 3
1.1.2 e 1.1.3 Potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento e Specificità del CdS proposto 5
1.1.4 Consultazioni con le parti interessate e degli studi di settore 6
1.1.5 Il Comitato di Indirizzo 7
1.1.6 Co-progettazione dei CdS in riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi 8
1.2 Il progetto formativo 9
2 – L'esperienza dello studente 11
2.1 Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro 11
2.2 Conoscenze in ingresso e recupero delle carenze 11
2.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche 11
2.4 Internazionalizzazione della didattica 12
2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento 12
2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici 12
3 – Risorse del CdS 13
3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente 13
3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica 13
3.3 Qualificazione del personale docente e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici 13
4 – Monitoraggio e revisione del CdS 15
4.1 – Contributo dei docenti e degli studenti 15
4.2 – Contributo degli interlocutori esterni 15
4.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi 16
Allegato 17

0 – Premesse al documento

L'Ateneo ha ricevuto nel settembre 2017 la visita ANVUR per l'accreditamento periodico, la proposta all'Agenzia della CEV è stata di classificare l'Ateneo con la votazione "C". Tutti i documenti dell'Allegato riportati al seguente link http://www.unimercatorum.it/documenti-per-la-cev-anvur- - sono stati sottomessi alla CEV e sono parte integrante del sistema di AQ di Ateneo e dei CdS.

Il seguente documento è approvato nella sua versione definitiva il 06 marzo 2018 ma è frutto di un lavoro e di un aggiornamento continuo nel tempo che parte dall'input del Senato Accademico di aprire i nuovi Corsi di Studio.

1 - Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CDS

1.1 Premesse alla progettazione del CdS e consultazione con le parti interessate

1.1.1 Premesse negli aspetti culturali e professionalizzanti

I CdS nelle due classi di Laurea (L 24. Scienze e Tecniche Psicologiche e LM 51. Psicologia) si propongono come un percorso integrato e caratterizzato per la sua finalizzazione nella LM alla qualificazione di psicologi del lavoro e delle organizzazioni rispondendo così ad una esigenza di professionalizzazione coerente con le domande del mercato del lavoro e delle professioni.

Alcuni sommari elementi che caratterizzano lo scenario della psicologia del lavoro e delle organizzazioni nel nostro paese possono essere illustrati per evidenziare l'opportunità di una proposta istitutiva in questa direzione:

- Progressiva soppressione di LM in Psicologia del lavoro e delle Organizzazioni, nelle diverse denominazioni (recenti eventi in tal senso sono quelle di Bari e di Bologna)
- Attivazioni più o meno recenti di LM dell'area della psicologia del lavoro e delle organizzazioni con denominazioni molto indefinite ed a-specifiche del tipo "Psicologia applicata", "Benessere nelle organizzazioni", ecc. che non caratterizzano in maniera univoca e definita la professionalità dello psicologo del lavoro e delle organizzazioni
- Nel panorama delle professionalità psicologiche i laureati magistrali in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni trovano all'inserimento occupazionale all'86% dopo 6 mesi dal conseguimento del titolo e di questi, il 52% dichiara di svolgere un'attività coerente con il percorso formativo,

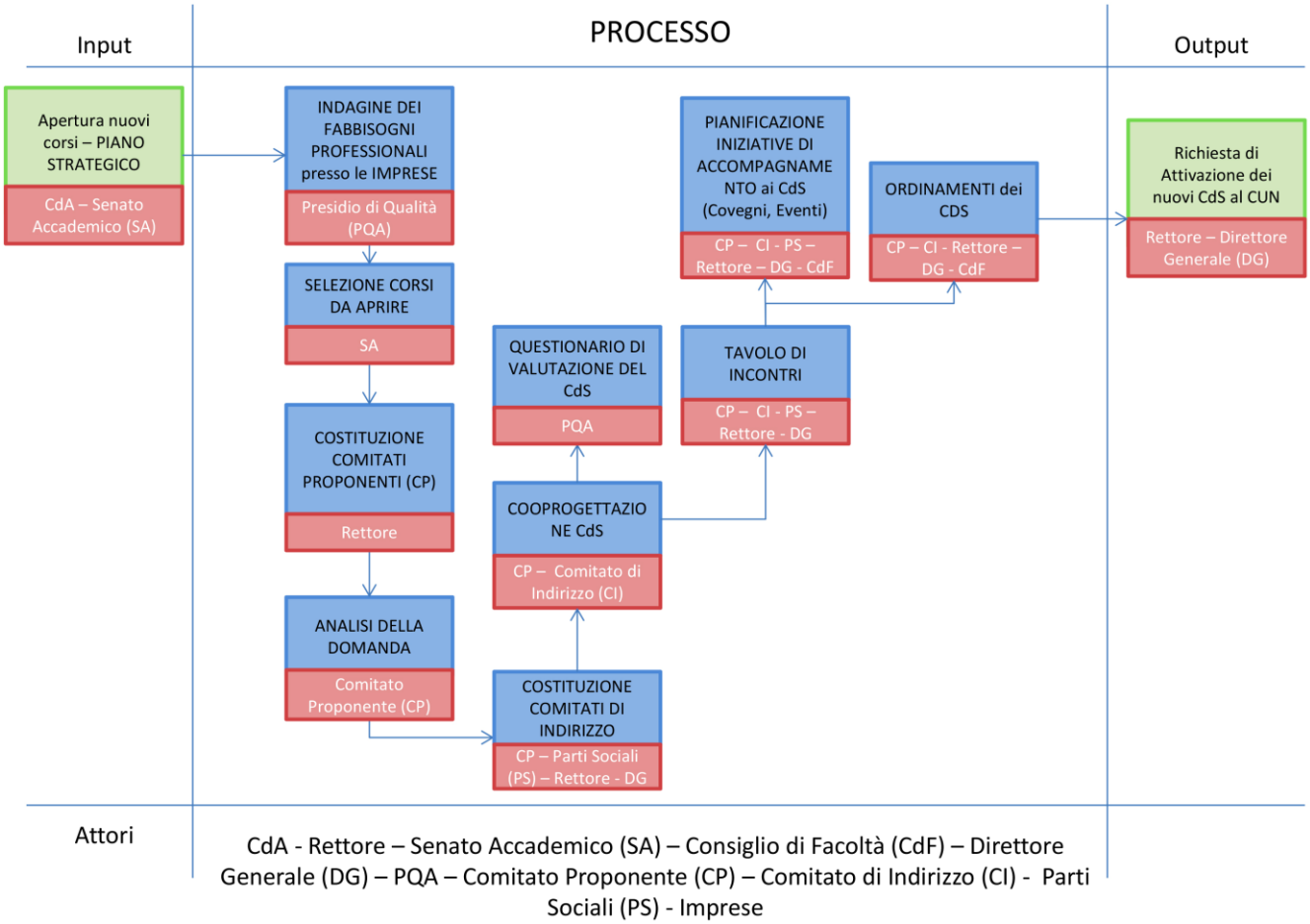
- La domanda di professionalità operanti nel campo della psicologia del lavoro e delle organizzazioni risulta significativamente crescente alla luce sia dei processi di ri-definizione del lavoro e delle sue implicazioni psicologiche, sociali ed organizzative che dei processi di riconfigurazione dei sistemi organizzativi, istituzionali, ecc.
- L'evidente segnale di migrazione delle competente dedicate di ordine psicologico negli ambiti formativi delle "Business school" e dei percorsi accademici dell'ingegneria gestionale, dell'economia aziendale, del project management, ecc.

I due percorsi di studio si configurano come opportunità di qualificazione di profili professionali che devono rispondere a specifiche e distintive domande del mondo del lavoro e delle organizzazioni in uno scenario di radicali trasformazione ed innovazioni.

Il corso di Laurea "Scienze e Tecniche Psicologiche"- L24 è, nella generalità dei casi attualmente sperimentati, senza sbocchi professionali ben individuali (L'albo B dell'Ordine degli Psicologici, dedicato ai laureati del triennio, registra un numero esiguo di iscritti). La forte prevalenze di laureati dell'area clinica (circa il 98%) ha oscurato le opportunità di inserimento occupazionale possibili e, quindi, ha indotto le università a non progettare percorsi del triennio finalizzati alla professionalizzazione, ad es. nel campo della consulenza di carriera/orientamento, nel campo dello sviluppo/formazione professionale (tutor, coach, ecc.), nel campo dei processi e sistemi organizzativi (sistemi no-profit, start-up, sistemi sociali di base, ecc.)

Sarebbe utile ed interessate configurare il percorso "L24 - Scienze e Tecniche Psicologiche" ancorato a concrete opportunità occupazionali da esplorare, ad es. nell'ambito delle professioni consulenziali di accompagnamento e progettazione per la carriera (figure richieste dal complesso di programmi per le politiche attive per il lavoro: Garanzia giovani, alternanza scuola-lavoro, apprendistato, ecc.) per le quali un profilo triennale dedicato potrebbe essere più che sufficiente anche se accompagnato da percorsi di qualificazione del tipo master di primo livello, corsi di qualificazione, ecc.

Il corso di Laurea peraltro trova piena coerenza con la missione di Universitas Mercatorum, Università Telematica delle Camere di Commercio tenuto conto che la legge di riforma delle Camere di Commercio (Decreto legislativo 299/2016) ha attribuito al sistema camerale competenze in merito all' *orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL".*
La Roadmap che segue illustra la totalità dei processi che hanno condotto all'invio della formale richiesta di attivazione del CdS al CUN:



Il processo di Analisi della Domanda e di Assicurazione della Qualità è stato gestito in maniera trasparente ed è presente sul sito di Ateneo a questo indirizzo:

http://www.unimercatorum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20182019

1.1.2 e 1.1.3 Potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento e Specificità del CdS proposto

I documenti di *Analisi della Domanda*, redatti per ogni CdS, contengono le seguenti analisi:

- analisi delle competenze e degli sbocchi professionali
- previsioni di assunzione secondo il sistema Excelsior
- benchmarking dell'offerta formativa del CdS
  - analisi delle caratteristiche del corso di laurea nel quadro nazionale
  - il ruolo degli Atenei telematici
  - il quadro regionale

Tutti i documenti di Analisi della Domanda sono disponibili al seguente link:

http://www.unimercatorum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20182019

Dai suddetti documenti di analisi sono emersi sostanzialmente i seguenti punti di differenziazione rispetto ad altri corsi simili:

- Focus su imprese
- Attenzione al digitale
- Applicazione operativa in azienda
- Attenzione alle istanze del mondo del lavoro
- Raccordo con le Camere di Commercio italiane e straniere

1.1.4 Consultazioni con le parti interessate e degli studi di settore

L'*Analisi della domanda* (cfr.doc. Allegato) e la consultazione delle Parti Interessate (PI) è stata svolta seguendo le *Linee guida di Ateneo proposte dal Presidio di Qualità (PQA)* (cfr.doc. E4 Allegato 1) e consultabili sul sito d'Ateneo alla sezione Assicurazione della Qualità.

L'*Analisi della domanda* ha tenuto in considerazione:

1) Consultazioni dirette (somministrazione questionari)
2) Giornate di co-progettazione con il Comitato di Indirizzo
3) *Analisi documentale e studi di settore* (cfr.doc. Allegato 1)

Il Preside Marco Marazza nel mese di giugno 2017 ha avviato una serie di consultazioni dirette e di incontri con leader di opinione che hanno permesso all'Ateneo di delineare l'ambito professionale e successivamente il contesto scientifico-culturale nel quale sviluppare il CdS. Nel novembre del 2017 è stato somministrato telefonicamente a 1.112 imprese italiane (su un campione di 4780) un questionario denominato "Q*uestionario per la selezione dei corsi di studio da attivare nell'aa 2018/2019*" (cfr.doc. Allegato). I dati sono poi stati trattati internamente dal personale Tecnico Amministrativo (TA) in collaborazione con il personale docente, per individuare:

- I Corsi di Studio che le imprese valutano maggiormente efficaci in termini di occupabilità futura e quindi la domanda del mercato del lavoro
- I profili professionali in uscita che ritengono di maggior interesse per le proprie attività
- La reperibilità, la qualità e quindi la necessità di tali profili professionali nel breve e lungo periodo

L'intreccio delle informazioni rivenienti dal questionario e dall'ascolto di leader del settore ha evidenziando una forte domanda nell'area dell'ingegneria informatica. L'Ateneo ha quindi costituito un Comitato Proponente (sulla base del DR 22/2018) affiancando il Preside Marco Marazza con due professori con una acclarata esperienza nell'ambito delle discipline psicologiche:

- Prof Marco MARAZZA - Preside di Facoltà e Ordinario S.S.D. IUS/07 presso Universitas Mercatorum (Coordinatore);
- Prof.ssa Franca PINTO MINERVA - già Professore Ordinario S.S.D. M-PSI/06 presso l'Università degli Studi di Bari
- Prof. Giancarlo TANUCCI – già Professore Ordinario S.S.D. M-PED/01 presso l'Università degli Studi di Foggia.

Il Comitato Proponente ha quindi individuato un panel ristretto di Parti Interessate (PI), un Comitato di Indirizzo, con il quale è stata svolta una azione di co-progettazione del CdS.

1.1.5 Il Comitato di Indirizzo

Sulla base del documento "*Comitati di Indirizzo: Linee guida dei Corsi di Studio*" emanato per decreto rettorale n.18/2017 è stato costituito per decreto rettorale n.23/2017 il Comitato di Indirizzo, il quale intervento può in sintesi riguardare i seguenti aspetti:

- orientamento generale e politica di indirizzo del processo di consultazione
- potenziamento dei rapporti con le Parti Interessate (PI)
- coordinamento tra ateneo e sistema socio-economico
- miglioramento della comunicazione dell'offerta formativa dell'ateneo
- gestione delle informazioni di ritorno da laureati e datori di lavoro
- raccolta di elenchi di aziende e gestione dei tirocini
- monitoraggio delle carriere post-universitarie
- incentivi alle attività di job placement
- proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa
- proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento
- partnership per progetti di ricerca al servizio del territorio

Il Comitato di Indirizzo è stato costituito con la partecipazione di PI rappresentative del settore a livello regionale e nazionale:

- Prof. Marco Vitiello - Coordinatore del gruppo tecnico sulla Psicologia del Lavoro presso l'Ordine degli Psicologi del Lazio
- Prof. Sergio Salvatore - Vice Presidente Associazione Italiana di Psicologia (AIP)
- Dott. David Trotti - Presidente Regionale Associazione Italiana Direttori del Personale (AIDP)
- Dott. Rocco Bonomo - Dirigente Enel Formazione
- Prof. Guido Sarchielli - Professore Emerito di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni dell'Università di Bologna
- Prof. Marino Bonaiuto - Membro International Association of Applied Psychology
- Prof.ssa Paola Perucchini - Presidente European Federation of Psichology's Association
- Prof.ssa Rosalinda Cassibba - Presidente della Consulta Psicologica Accademica

- Prof. Pier Giovanni Bresciani - Presidente Società Italiana di Psicologia del Lavoro e dell'Organizzazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Regionale Puglia.

1.1.6 Co-progettazione dei CdS in riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi

La prima bozza della parte ordinamentale della SUA CdS è stata co-progettata dal Comitato Proponente insieme ad Comitato di Indirizzo ed è stata poi sottoposta ad un confronto diretto con la platea ampia delle parti interessate attraverso l'invio di un nuovo questionario (*Questionario di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi, delle professioni* - cfr.doc. Allegato) nel periodo dicembre 2017-gennaio 2018. Le risposte pervenute sono state sottoposte ad un confronto con l'analisi documentale di analisi di mercato parallelamente condotta dal Comitato proponente. Il questionario è stato finalizzato ad incrociare le attitudini e le skills previste per ogni professione individuata nella Scheda SUA secondo l'applicativo ISFOL denominato "Fabbisogni imprese" con le esigenze contingenti dei soggetti coinvolti. Quindi il progetto del CdS è stato sottoposto all'attenzione del Comitato proponente per un ultimo parere nel quale si sono definiti i settori di riferimento in base alle potenzialità di sviluppo successive al percorso di studio.

E' stato inoltre redatto un documento complessivo, denominato "*Analisi della Domanda del Corso di studio L24*" che dà conto in dettaglio dell'impianto metodologico complessivo, del lavoro svolto, dell'analisi comparativa dei CdS attivati nella stessa classe in altri Atenei e della sintesi finale. Si ritiene pertanto che con l'attuazione di questo corso possano ritenersi soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento anche tenendo conto dell'analisi di mercato prodotta e delle specificità del proprio CdS rispetto ai competitors (cfr doc. *Analisi della Domanda del corso di Studio L24* in Allegato 1).
In ogni caso si fa presente che il modello di progettazione e implementazione e l'approccio complessivo prevede poi di realizzare una serie di azioni ulteriori di accompagnamento alla progettazione delle schede insegnamento, attraverso convegni e seminari ad hoc, che consentiranno di proseguire il lavoro di co-progettazione.

1.2 IL PROGETTO FORMATIVO

Il corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche – pur conservando l'impianto generalista tipico e preferito dalla maggior parte della psicologia accademica – si qualifica, rispetto ai CdS della classe L-24 già attivi nel territorio laziale, ma anche italiano, per un profilo di formazione psicologica che si integra con contributi disciplinari attinenti al mondo sociale, della formazione e del lavoro. Ciò al fine di far acquisire al laureato competenze spendibili negli interventi finalizzati alla prevenzione del disagio, alla promozione del benessere, all'efficacia degli interventi educativo-formativi, al potenziamento delle risorse individuali e sociali, allo sviluppo dei processi comunicativi e interattivi nelle organizzazioni e nei gruppi di lavoro.

Una tale offerta formativa non raccoglie soltanto la domanda di chi intenda intraprendere il percorso di formazione professionalizzante in psicologia, ma anche di chi desidera aggiornare o completare la propria formazione professione con quella psicologica, spendibile in diversi ambiti: sociale, formativo, lavorativo, ecc. Per questo, l'attività formativa prevede una modalità di erogazione che consenta di conseguire un titolo di studio pur continuando a lavorare.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica. Il tutto come riportato nei rispettivi quadri SUA.

Nel documento di *Modello Didattico-S1* e *Modello di Interazione prevista-E20* (Cfr.Doc. S1 – E20 Allegato 1) sono definite:

- L'interazione didattica di Universitas Mercatorum
- La Didattica Erogativa (DE): video-lezioni, dispense e test
- La Didattica interattiva (DI) in piattaforma
- L'interazione didattica con gli studenti ed i processi di monitoraggio
- La Tutorship

Conoscenze, abilità e competenze, così come obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili individuati. L'analisi è stata condotta con metodologia top down e, tenuto conto dei descrittori di Dublino e della *Matrice di Tuning* (Cfr.Doc. Allegato 1), è partita dall'analisi del CdS fino ad arrivare alle singole *Schede di Insegnamento* (Cfr.Doc. Allegato 1) .

L'offerta e i contenuti sono congrui con gli obiettivi formativi e con gli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica anche sulla base delle Linee guida e dei documenti programmatici prodotti dall'Ateneo.

Sono previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica e sono operative apposite *Linee Guida e Procedure di indagine o Trattamento delle non conformità* (Cfr.Doc. E36 - E4 – S1 – E27 – E60 Allegato 1).

Per la strutturazione del CdS si è utilizzato sempre un approccio top down che ha restituito nelle *Schede di Insegnamento* (Cfr.Doc. Allegato 1) il massimo dettaglio rispetto all'articolazione didattica.

La disponibilità di *Checklist di controllo e monitoraggio* (Cfr.Doc. E53 – E37 Allegato 1) assicurano l'effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi di quanto proceduralizzato.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2.1 ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

I Comitati Proponenti hanno pianificato iniziative di orientamento (Cfr.Doc. Allegato 1), come Summer School per i neodiplomati, che mirano a favorire la consapevolezza dei discenti in ambito formativo. La proposta delle iniziative di orientamento del CdS è stata condivisa con il Comitato di indirizzo al fine di predisporre attività mirate e in linea con i profili culturali del CdS, inoltre è stato predisposto un piano di monitoraggio e feedback che prevede un riesame annuale di ciascuna attività.

Le Linee guida su Tutorato, Tutorato di Sostegno, Recupero dei debiti e Corsi aggiuntivi regolamentano tutte le attività di sostegno allo studio e le iniziative di introduzione al mondo del lavoro (come tirocini curriculari ed extracurriculari e servizio di placement) (Cfr.Doc E11 – E12 - E42 – E43 – E48 – E47 – E4 – S3 Allegato 1).

Il corso è arricchito da *work experience* svolte in modalità on line presso enti ed aziende, grazie alla collaborazione con le Camere di Commercio che assisteranno l'Ateneo nella selezione di aziende e di situazioni coerenti con il corso e le competenze nuove in tema di orientamento e professioni proprie delle Camere di Commercio riformate.

2.2 CONOSCENZE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE

Il *Regolamento Didattico del CdS*, condiviso dagli attori dell'AQ di Ateneo (Cfr.Doc. E44 – S15 Allegato 1) e pubblicizzato nel sito d'Ateneo, è stato elaborato al fine di rendere gli studenti pienamente consapevoli delle conoscenze richieste per l'accesso.

Le carenze nelle conoscenze iniziali, verificate tramite appositi test di accesso (Cfr.Doc. S15 Allegato 1), vengono comunicate allo studente e gli consentono di accedere ad un "*Corso 0*" (Cfr.Doc. E45 – E46 Allegato 1) progettato per colmare le lacune dei discenti.

Linee Guida sul Tutorato, Tutorato di Sostegno, Recupero dei debiti e Corsi aggiuntivi (Cfr.Doc. E11 – E12 – E48 – E47 Allegato 1) regolamentano tutte le attività e gli attori che garantiscono la piena centralità dello studente nelle politiche d'Ateneo.

2.3 ORGANIZZAZIONE DI PERCORSI FLESSIBILI E METODOLOGIE DIDATTICHE

Linee Guida sul Tutorato, Tutorato di Sostegno, Recupero dei debiti e Corsi aggiuntivi (Cfr.Doc. E11 – E12 – S3 – E48 – E47 – E60 Allegato 1) garantiscono la massima flessibilità, sostegno personalizzato e corsi "honors" (come l'esperienza del corso di Alta Formazione su Industria 4.0).

Le Politiche di AQ prevedono che le parti che abbiano un'istanza o input di implementazione di Corsi o Iniziative, compilino e portino all'attenzione del Senato Accademico una Scheda di Proposta.

Il CdS favorisce l'accessibilità agli studenti disabili (Cfr.Doc. *Accessibilità* Allegato 1).

2.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Universitas Mercatorum ha ricevuto nel 2016 dalla Commissione Europea il riconoscimento della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) (Cfr.Doc. Erasmus Allegato 1) ed è attiva sui progetti di mobilità per studenti e staff.

Si sta definendo inoltre un Career Service, con il coinvolgimento del Sistema Camerale e i territori, che consenta scambi con tali università americane e offra la possibilità di stage e on-site class ai nostri studenti e agli studenti stranieri.

Tutte le politiche e le azioni di Ateneo sono regolate da apposite *Linee Strategiche per l' Internazionalizzazione* (Cfr.Doc. E36 - Allegato 1).

2.5 MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Il CdS ha definito le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali e le modalità di verifica per i singoli insegnamenti sono progettate per accertare il raggiungimento dei risultati attesi. Esistono apposite *Checklist di Controllo della Ripartizione Tipologia Didattica e della Didattica Interattiva* (Cfr.Doc. E37 – E53 Allegato 1) che permettono agli organi di AQ di monitorare la situazione e pianificare azioni correttive.

2.6 INTERAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE FORMATIVA NEI CDS TELEMATICI

Ogni insegnamento è progettato dal CdS rispettando le quote di e-tivity (consistenti in elaborati con feedback del docente e sistema di premialità ai fini della valutazione finale e webconference)(Cfr.Doc. Programmi didattici e Schede di Ingegnamento - E37 – E27 – E28 - E53 Allegato 1).

Il *Modello didattico* (Cfr.Doc. S1 Allegato 1), il *Documento che regola la didattica interattiva* (Cfr.Doc. E27 Allegato 1) e le apposite *Linee guida di coordinamento didattico*(Cfr.Doc. E36 Allegato 1) disciplinano le attività di docenti e tutor e valutazione e controllo sono garantiti dagli organi di AQ tramite *Checklist di monitoraggio delle attività di DI, numerosità e qualificazione di Docenti e Tutor, e della ripartizione per tipologia didattica* (Cfr.Doc. E24 – E25 Allegato 1).

3 – Risorse del CdS

3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

La numerosità e qualificazione dei docenti è costantemente monitorata dagli organi di AQ d'Ateneo e tiene in considerazione, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.

La quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, ha come valore di riferimento i 2/3.

Attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza l'Ateneo intende valorizzare il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.

Per ulteriori evidenze si rimanda ai rispettivi quadri della scheda SUA. E' reso disponibile nell'accesso riservato il dettaglio dei cv dei docenti che integrano competenze universitarie pluridisciplinari e valorizzando il portato di esperienza di docenti senior.

3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

L'Ateneo e la Facoltà intendono assicurare un efficace sostegno alle attività dei CdS e dispongono, o stanno predisponendo, strutture e risorse che siano in grado di valorizzare e accompagnare con efficacia il lavoro svolto dal CdS (Cfr.Doc. E4 – S8 – S9 Allegato 1).

3.3 Qualificazione del personale docente e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

Metodologie e tecnologie sostitutive sono progettate e monitorate dal sistema AQ d'Ateneo e i docenti ed i tutor ricevono una formazione specifica, monitorata e verificata (Cfr.Doc. S1 - S7 – E4 Allegato 1).
In particolare, nell'ambito dei corsi offerti dall'Ateneo sono previste esercitazioni e questionari di autovalutazione in itinere sia a risposta chiusa, sia a risposta aperta, nonché esercitazioni e casi pratici nelle discipline di natura più tecnico-scientifica.
Si stanno implementando e progettando (benché già realizzate in diversi corsi) attività di web-forum, blog, casi studio, project work, ecc. che permettano l'apprendimento in situazione e lo svolgimento di attività di gruppo.
Tali attività sono pienamente supportate dall'attuale sistema informatico e dovranno quindi essere implementate con uno sforzo di progettazione da parte dei singoli docenti titolari dei corsi.

Apposite Linee Guida (Cfr.Doc. E11 – E4 Allegato 1) regolano ruoli e competenze dei tre livelli di tutor, anche a livello quantitativo e le modalità di selezione e verifica dei requisiti di selezione sono noti e definiti.

Principali compiti dei tutor, nelle diverse tipologie, sono:

- relazionarsi coi singoli studenti;
- monitorare la progressione didattica e i risultati degli studenti;
- erogare le esercitazioni e, nel caso di esercitazioni a risposta aperta, correggere i risultati;
- organizzare i momenti di interazione sincrona e asincrona con gli studenti pianificandoli con i docenti;
- stimolare e sostenere la motivazione degli studenti;
- dare feedback alla direzione didattica e al docente interessato sull'esigenza / opportunità di modificare / individualizzare il percorso didattico sulla base di feedback raccolti dal gruppoclasse.
- predisporre e aggiornare i sussidi didattici con il coordinamento del docente di materia;
- erogare e correggere le esercitazioni intermedie;
- monitorare costantemente l'avanzamento dell'apprendimento;
- predisporre, congiuntamente al docente, le opportune misure compensative nel caso di cali della motivazione o di ritardi / problemi di apprendimento.

In tal modo si garantisce un collegamento stretto fra il tutor, che ha compiti di assistenza allo studio, e il docente del singolo insegnamento.

Alla luce delle evoluzioni tecnologiche e normative si individuano le funzioni connesse alle differenti tipologie di tutor che l'Ateneo deve attivare, per ciascun Corso di Studi:

- Tutor del Corso di Studi
- Tutor disciplinari
- Tutor Tecnologico

E' stato reso disponibile un ambiente di prova per la CEV
www.unimercatorum.it
entrare nella sezione Piattaforma digitale con le seguenti credenziali

- ➔ Username: docente_demo
- ➔ Password: docente_demo

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

4.1 – Contributo dei docenti e degli studenti

Il sistema di AQ d'Ateneo prevede attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, così come previsto dal *Piano di Assicurazione della Qualità della Didattica* (Cfr.Doc. E4 Allegato 1).

Il PQA convoca una Riunione di coordinamento di inizio CdS prima dell'inizio dell'AA (Settembre). Alla riunione sono tenuti a partecipare:

- Coordinatore del CdS
- Tutor d'Area
- Tutor del CdS
- Tutor Disciplinare
- Tutor Tecnologico
- Titolari dell'insegnamento
- Delegato alla didattica

Oggetto della riunione è l'analisi ed il confronto dei vari attori su ogni singolo Insegnamento tenendo conto e prendendo atto dei seguenti documenti o punti:

- Opinione degli studenti
- Report del Tutorato di sostegno
- Checklist del recupero debiti
- Eventuali segnalazioni del delegato alla Didattica

Da tale riunione emergeranno le linee guida che permetteranno ai Titolari degli insegnamenti e i Tutor d'area di pianificare le attività di DI (Didattica Interattiva) e DE (Didattica Erogativa) e mettere in atto eventuali migliorie.

Le Riunioni di Coordinamento del CdS si ripeteranno durante l'AA con la seguente frequenza:

1. Settembre
2. Gennaio (facoltativa)
3. Giugno

4.2 – Contributo degli interlocutori esterni

L'Ateneo prevede incontri in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione, essendo stati costituiti i *Comitati di Indirizzo (CI)* (Cfr.Doc. *Costituzione Comitati di Indirizzo e Proponente* Allegato 1) di ogni CdS.

A livello di Corsi di Studio (CdS) il CI assume un ruolo fondamentale in fase progettuale al fine di assicurare il collegamento con il Mondo del Lavoro, valutare l'andamento dei Corsi, elaborare proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa e proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento, suggerire indirizzi di sviluppo, promuovere i contatti per gli stage degli studenti presso le aziende.

In sintesi l'intervento del CI, può riguardare i seguenti aspetti:

- orientamento generale e politica di indirizzo del processo di consultazione
- potenziamento dei rapporti con le Parti Interessate (PI)
- coordinamento tra ateneo e sistema socio-economico
- miglioramento della comunicazione dell'offerta formativa dell'ateneo
- gestione delle informazioni di ritorno da laureati e datori di lavoro
- raccolta di elenchi di aziende e gestione dei tirocini
- monitoraggio delle carriere post-universitarie
- incentivi alle attività di job placement
- proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa
- proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento
- partnership per progetti di ricerca al servizio del territorio

Data la composizione dei suddetti Comitati, sono garantiti l'aggiornamento e la revisione periodica degli aspetti culturali, scientifici e professionali di ogni profilo formativo.

4.3 – INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

Per la progettazione dei percorsi l'Ateneo tiene in adeguata considerazione sia le opinioni degli studenti che le opinioni delle imprese, oltre che le istanze di cambiamento del contesto economico e sociale.

La progettazione dei percorsi è attualizzata ogni anno in coincidenza con la compilazione della Scheda SUA secondo le apposite *Linee Guida emanate dal Presidio Qualità* (Cfr.Doc. E36 Allegato 1).
Annualmente i Corsi di Studio redigono un documento di "*Analisi della domanda*" (Cfr.Doc. E13 Allegato 1) che contiene utili indicazioni in tal senso.

Le procedure e le fasi processuali dell'aggiornamento e revisione dei CdS sono progettate dal PQA e descritte nel *Piano di Assicurazione della Qualità della Didattica* (Cfr.Doc. E4 Allegato 1) d'Ateneo.

ALLEGATO

Link per la trasparenza analisi della domanda

http://www.unimercatorum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20182019
Contiene questi documenti:

- Analisi della Domanda del corso di Studio
- Consultazioni Parti Sociali
- Studi di settore
- Matrice di Tuning
- Costituzione Comitati di Indirizzo e Proponente
- Questionario di valutazione del CdS
- Questionari di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi, delle professioni
- Programmi didattici e Schede di Ingegnamento
- Verbali CP e CI

Elenco dei documenti complessivo reso disponibile alla CEV in questa pagina
http://www.unimercatorum.it/anvur-accreditamento-iniziale

DOCUMENTI COMUNI A TUTTI I CDS DISPONIBILI

TITOLO DEL DOCUMENTO	CORSO DI STUDIO	CODICE
Modello Didattico	Comuni a tutti i CdS	S1
Linee Guida per il recupero dei Debiti adottate dal PQA	Comuni a tutti i CdS	E12
Documento riassuntivo servizi per gli studenti	Comuni a tutti i CdS	S3
Linee guida Analisi della Domanda	Comuni a tutti i CdS	E13
Piano di Formazione per Docenti e Tutor	Comuni a tutti i CdS	S7
Protocollo intesa Unioncamere	Comuni a tutti i CdS	S8
Checklist di Controllo del PQA per carico didattico	Comuni a tutti i CdS	E24
Didattica Interattiva ed Erogativa	Comuni a tutti i CdS	E27
Guida tecnologica per didattica interattiva	Comuni a tutti i CdS	E28
Carta dei Servizi	Comuni a tutti i CdS	E19
Guida all'utilizzo della Piattaforma E-learning	Comuni a tutti i CdS	E26

TITOLO DEL DOCUMENTO	CORSO DI STUDIO	CODICE
Piano di assicurazione della Qualità della Didattica	Comuni a tutti i CdS	E4
Linee Guida Coordinamento Didattico Adottate dal PQA	Comuni a tutti i CdS	E36
Checklist di Controllo della Ripartizione Tipologia Didattica	Comuni a tutti i CdS	E37
Linee Guida Orientamento in Ingresso	Comuni a tutti i CdS	E41
Linee Guida Orientamento in itinere	Comuni a tutti i CdS	E42
Linee Guida Orientamento in uscita	Comuni a tutti i CdS	E43
Politiche della Qualità	Comuni a tutti i CdS	E3
Linee Guida Diverse Abilità	Comuni a tutti i CdS	E75
Esempi di Test d'Ingresso	Comuni a tutti i CdS	S15
Linee Guida per Corsi Aggiuntivi	Comuni a tutti i CdS	E47
Linee Guida Tutorato di sostegno	Comuni a tutti i CdS	E48
Linee Strategiche Internazionalizzazione adottate dal Senato	Comuni a tutti i CdS	E49
Check List di Controllo della Didattica Interattiva	Comuni a tutti i CdS	E53
Checklist di Controllo del PQA per numerosità docenti-tutor rispetto a studenti	Comuni a tutti i CdS	E25
Piano operativo Biblioteche e Banche Dati di Ateneo	Comuni a tutti i CdS	E22
Linee Guida Tutorato adottate dal Senato	Comuni a tutti i CdS	E11
Interazione con gli studenti B1d	Comuni a tutti i CdS	E20
Documentazione di Trattamento delle non conformità e delle azioni correttive	Comuni a tutti i CdS	E60
PIATTAFORMA DI E-LEARNING VERSIONE ACCESSIBILE - Guida dello Studente	Comuni a tutti i CdS	C9
PIATTAFORMA DI E-LEARNING VERSIONE ACCESSIBILE - Guida per il Pesidio Qualità	Comuni a tutti i CdS	C10
PIATTAFORMA DI E-LEARNING VERSIONE ACCESSIBILE - Guida per il Pesidente del Corso di Studio	Comuni a tutti i CdS	C11

TITOLO DEL DOCUMENTO	CORSO DI STUDIO	CODICE
Politiche e Programmazione	Comuni a tutti i CdS	AI37
Sostenibilità di tutti i CdS Ateneo	Comuni a tutti i CdS	AI38
Questionario aziende per tirocini	Comuni a tutti i CdS	AI39
Decreto Rettorale Comitati Proponenti	Comuni a tutti i CdS	AI51
Decreto Rettorale Comitati di Indirizzo	Comuni a tutti i CdS	AI52
Questionario di valutazione dei CdS	Comuni a tutti i CdS	AI53
Piano Triennale Aggiornato	Comuni a tutti i CdS	AI54
Linee Guida investimenti Biblioteche	Comuni a tutti i CdS	AI55
Descrizione del Percorso di Formazione (quadro B1a)	Comuni a tutti i CdS	AI66
Organigramma attuale e con nuovo assetto	Comuni a tutti i CdS	AI67
Linee guida stage on line	Comuni a tutti i CdS	AI68
Linee guida laboratori virtuali	Comuni a tutti i CdS	AI69
Documento verifica dell'apprendimento	Comuni a tutti i CdS	AI70
Programmi Corsi Zero	Comuni a tutti i CdS	AI76

DOCUMENTI SPECIFICI DEL CDS

TITOLO DEL DOCUMENTO	CORSO DI STUDIO	CODICE
Analisi della domanda L24	L24	AI5
Verbali Comitati di Indirizzo L24	L24	AI10
Verbali Comitati Proponenti L24	L24	AI15
Piano di Studi L24	L24	AI20
Regolamento del CdS L24	L24	AI25
Regolamento Prova Finale L24	L24	AI30
Documento di Progettazione L24	L24	AI35
Reportistica Consultazioni Parti sociali L24	L24	AI43
Matrice di Competenze L24	L24	AI49
Regolamento accesso L24	L24	AI59

TITOLO DEL DOCUMENTO	CORSO DI STUDIO	CODICE
Questionari di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi, delle professioni L24	L24	AI74
Cv di docenti e tutor del cds	L24	AI80